

dpsuisse-Index

Commenti e indicatori della situazione attuale dell'industria
grafica Svizzera

Maggio 2026



Note tecniche sul “dpsuisse-Index industria grafica Svizzera

Il dpsuisse-Index industria grafica Svizzera è sviluppato e gestito da BAK Economics per conto di dpsuisse. L’obiettivo dell’indice è fornire una rappresentazione aggiornata dell’andamento della produzione dell’industria grafica (valori nominali, quantità × prezzi).

L’indice non si basa su un’indagine primaria. Si fonda invece su indicatori parziali che, secondo relazioni empiricamente determinate, mostrano un’elevata correlazione con la produzione nell’industria grafica (stimata attraverso il valore nominale della produzione lorda NOGA A18: Produzione di prodotti della stampa; Riproduzione, secondo i conti nazionali dell’Ufficio federale di statistica, BFS).

Il calcolo dell’indice è stato rivisto e aggiornato nel novembre 2025 a seguito della “Revisione di Benchmark dei Conti Nazionali 2025”.Attualmente, confluiscono nell’indice i seguenti indicatori:

- dati mensili sul volume lordo della pubblicità stampata in CHF nei media svizzeri (rilevazione: Media Focus);
- dati mensili dell’indice svizzero dei prezzi alla produzione (codice NOGA A18);
- tasso di cambio CHF/Euro.

Ampia gamma di indicatori e dati strutturali sull’industria grafica

Questa pubblicazione non contiene solo informazioni specifiche sull’indice. Per offrire un quadro il più possibile completo della situazione del settore grafico in Svizzera, vengono presentati numerosi indicatori congiunturali aggiornati e dati strutturali.

Tabella dei contenuti

Pagina 3

Klick me



dpsuisse – Index:
Situazione attuale dell'industria grafica, commenti e grafici

Pagina 4

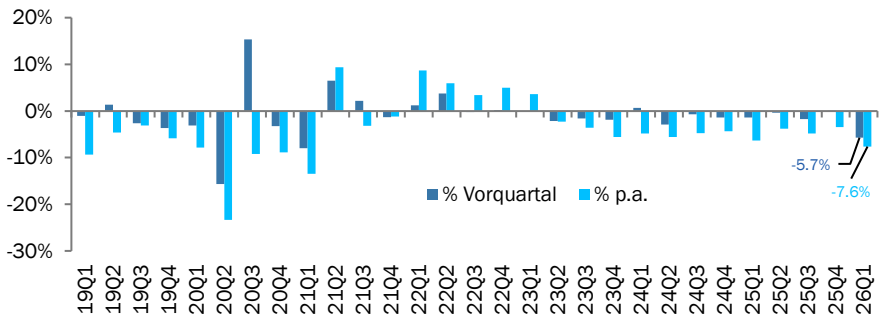
Dashboards congiuntura: Indicatori attuali

Pagina 12

Dashboards struttura:
Retrospettiva a lungo termine

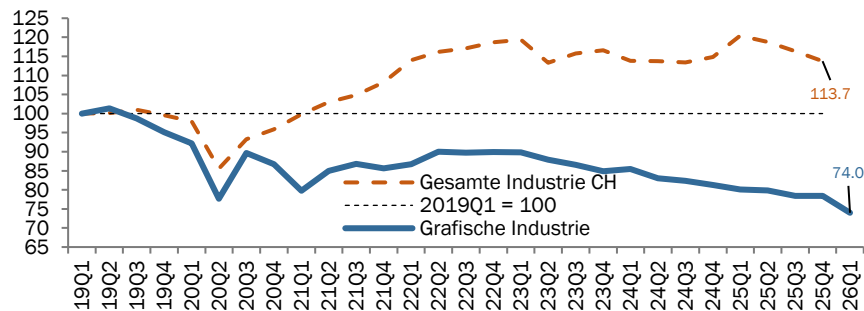
Pagina 15

Sviluppo fatturato industria grafica, % rispetto al trimestre e all'anno precedente



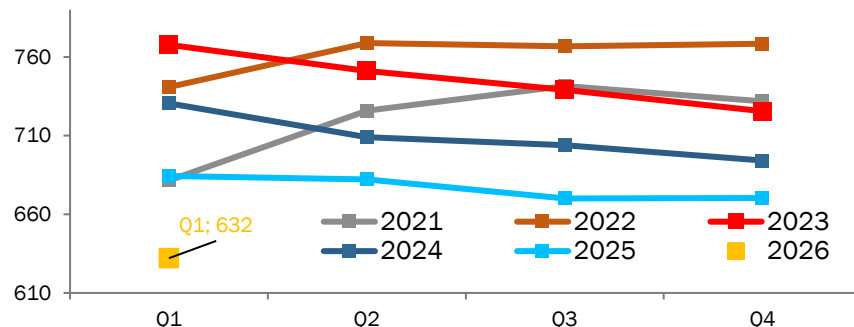
- Secondo il dpsuisse-Index, il valore complessivo della produzione dell'industria grafica svizzera è diminuito del 5,7% nel primo trimestre 2026 rispetto al trimestre precedente (ultima barra blu scuro nella figura in alto a sinistra). Di conseguenza, il livello di produzione all'inizio dell'anno si è attestato al 7,6% al di sotto del valore registrato nello stesso periodo dell'anno precedente (ultima barra azzurra nella figura in alto a sinistra).
- Nel primo trimestre 2026 il livello di produzione dell'industria grafica ha raggiunto circa 630 milioni di franchi svizzeri (figura in basso a destra). Nel secondo trimestre 2022 - al picco dell'aumento temporaneamente osservato - il valore della produzione del settore aveva toccato circa 769 milioni di franchi. Tuttavia, tale livello era fortemente influenzato dal marcato incremento dei costi dei fattori produttivi (si veda anche la figura relativa alla quota dei costi intermedi a pagina 17).
- Anche nel confronto con l'intero settore industriale svizzero, l'evoluzione della produzione dell'industria grafica evidenzia un netto ritardo. Nel quarto trimestre 2025, il valore della produzione dell'industria svizzera nel suo complesso aveva raggiunto circa il 114% del livello precedente alla pandemia di Covid, registrato all'inizio del 2019. Nell'industria grafica, il rapporto corrispondente si attestava invece a poco meno del 79% nel quarto trimestre 2025, per poi scendere ulteriormente a circa il 74% nel primo trimestre 2026 (figura in alto a destra).

Livello di fatturato 2019Q1=100, Confronto con l'industria nel suo complesso



Livelli di fatturato dell'industria grafica per trimestre - Confronto 2021 - 2026

Mio. CHF



Fonti: BAK Economics; dpsuisse: indice calcolato sulla base dei dati di Media Focus, AFD & UFS
Nota: Valori nominali, destagionalizzati

Debole avvio d'anno

Secondo il dpsuisse-Index, l'industria grafica svizzera ha registrato nel primo trimestre 2026 una contrazione nominale della produzione del 5,7% rispetto al trimestre precedente. Il livello di produzione si è pertanto attestato a circa il 7,6% al di sotto del valore registrato nello stesso periodo dell'anno precedente.

In particolare, i settori tradizionali della stampa, come la stampa di giornali, hanno subito un forte calo nei primi tre mesi del 2026. A ciò si è aggiunto l'ulteriore rafforzamento del franco svizzero. Se da un lato questo contribuisce ad attenuare lo shock dei prezzi energetici conseguente al conflitto con l'Iran, dall'altro rende i servizi grafici provenienti dall'estero più competitivi dal punto di vista dei prezzi. Alcuni segnali di speranza sono emersi nel primo trimestre grazie alla stabilizzazione nell'approvvigionamento di beni intermedi, ad esempio nelle importazioni di carta. Anche le esportazioni di prodotti grafici hanno mostrato una ripresa nel primo trimestre 2026. Tuttavia, i mercati caldi delle esportazioni registrati nella seconda metà del 2025 sono tutt'altro che stati recuperati.

I prezzi alla produzione dei prodotti grafici sono leggermente diminuiti nel primo trimestre 2026 (-0,3% rispetto al trimestre precedente). L'andamento dei prezzi della carta, quale principale fattore produttivo, ha tuttavia mostrato un quadro eterogeneo. Secondo l'indice elaborato da BAK Economics sulla base delle importazioni di carte patinate e non patinate senza legno, nel primo trimestre si è registrato un aumento dei prezzi di circa il 4%. Va però ricordato che alla fine del 2025 era stato osservato un calo eccezionalmente marcato del 10%. Gli indici dei prezzi della carta pubblicati dall'Ufficio federale di statistica (UST) indicano invece, per il primo trimestre 2026, un'accelerazione del calo dei prezzi, sia per la carta prodotta in Svizzera sia per quella importata (si vedano anche i grafici alle pagine 12 e 13).

Gli sviluppi legati al conflitto con l'Iran potrebbero tuttavia generare nuove difficoltà, in particolare sul fronte dei costi dei fattori produttivi. Dall'inizio dell'anno, l'aumento dei costi di trasporto e dei prodotti chimici ha già determinato rincari per numerose tipologie di carta in Europa. Qualora il blocco dello Stretto di Hormuz dovesse protrarsi nei prossimi mesi, tali pressioni sui prezzi potrebbero intensificarsi ulteriormente. A ciò si aggiungerebbe un indebolimento della domanda di prodotti grafici, dovuto al peggioramento delle prospettive congiunturali generali. Questa evoluzione potrebbe avere ripercussioni negative anche sul mercato del lavoro. Va tuttavia rilevato che, recentemente, il tasso di disoccupazione nell'industria grafica si è nuovamente attestato leggermente al di sotto del livello dell'anno precedente. Anche il ricorso al lavoro ridotto, secondo i dati disponibili al momento della redazione del presente rapporto, non rappresentava praticamente un tema rilevante (si vedano le figure a pagina 14).

Retrospeztiva di lungo periodo

Tra il 2000 e il 2019, il livello di produzione dell'industria grafica si è ridotto di oltre la metà. Gli anni della pandemia di Covid, 2020 e 2021, hanno comportato un'ulteriore contrazione della produzione di circa il 15%. Nel 2022 il valore della produzione dell'industria grafica è aumentato del 6%. Tale incremento è stato tuttavia dovuto esclusivamente al forte aumento dei prezzi dei fattori produttivi, in particolare carta ed energia, che hanno potuto essere trasferiti ai clienti solo in misura limitata. In termini reali, il valore della produzione ha continuato a diminuire anche nel 2022 (-2,9%).

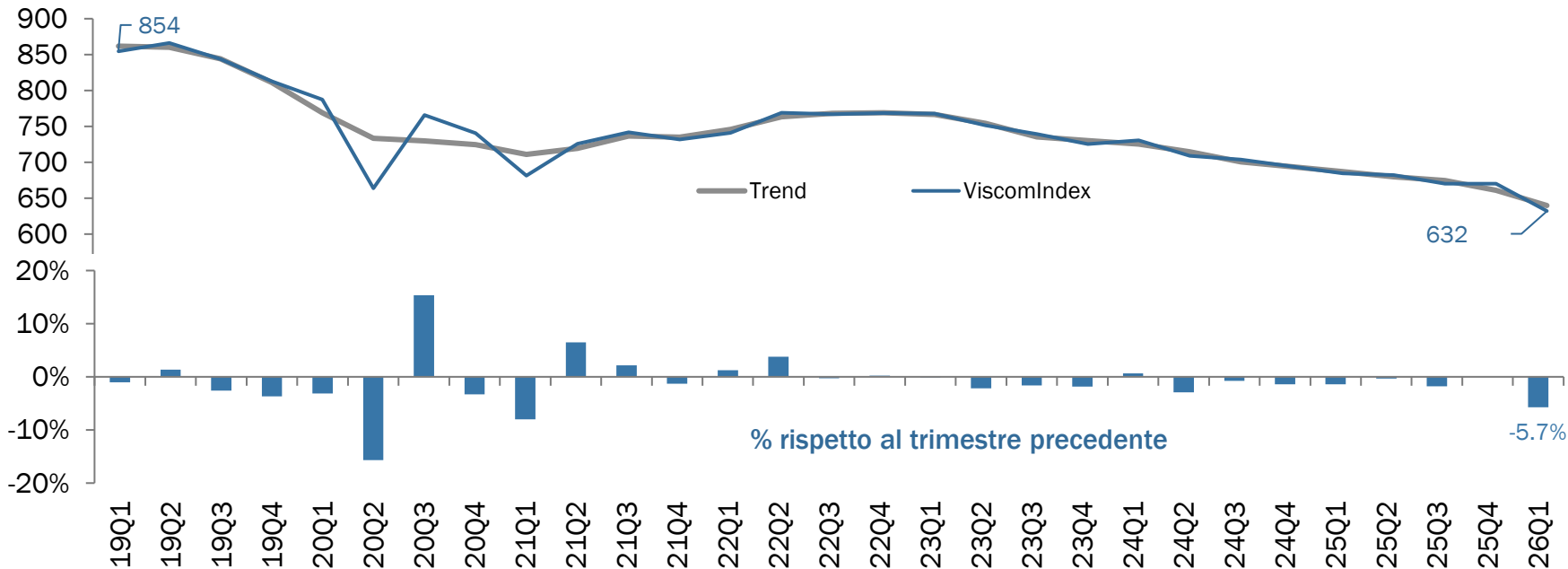
Negli anni dal 2023 al 2025, il livello di produzione ha ripreso a mostrare una chiara tendenza negativa anche in termini nominali (-2,0% nel 2023 e rispettivamente -4,9% e -4,6% nel 2024 e nel 2025). Complessivamente, l'industria grafica contribuisce oggi soltanto per circa lo 0,16% alla produzione economica complessiva della Svizzera. Nel 2000, la quota corrispondente era ancora pari allo 0,75% (figura a pagina 16).

Potenztiali futuri e sfide

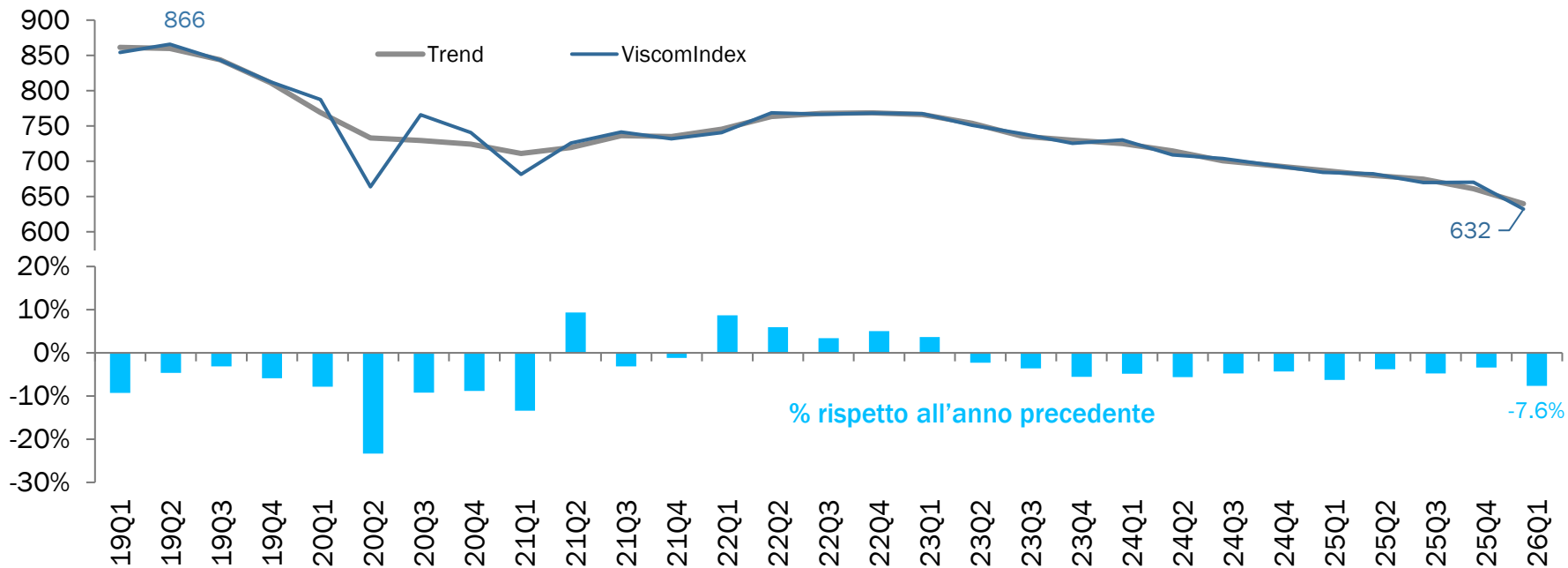
La situazione rimane impegnativa. Nel breve termine, ciò vale soprattutto in relazione al rischio di prezzi energetici persistentemente elevati e alla possibilità di un nuovo marcato indebolimento della domanda complessiva. I problemi di redditività potrebbero pertanto aggravarsi ulteriormente. Allo stesso tempo, la domanda di prodotti e servizi di stampa è caratterizzata da un'elevata sensibilità ai prezzi. Dopo i difficili sviluppi economici degli ultimi anni, molti committenti dispongono di risorse più limitate per investire in prodotti grafici e reagiscono in modo ancora più sensibile agli aumenti di prezzo. A ciò si aggiungono le numerose possibilità di sostituzione legate all'accelerazione della digitalizzazione.

Il progresso tecnologico continuerà a intensificare il cambiamento strutturale dell'industria grafica. L'adeguamento dei modelli di business a un mercato in costante evoluzione resta quindi essenziale. Determinante sarà la disponibilità di collaboratori dotati delle competenze necessarie. L'industria grafica svizzera ha già reagito in questo senso, adattando non solo la propria offerta di formazione continua, ma anche i percorsi di formazione professionale di base alle esigenze in continua trasformazione del settore.

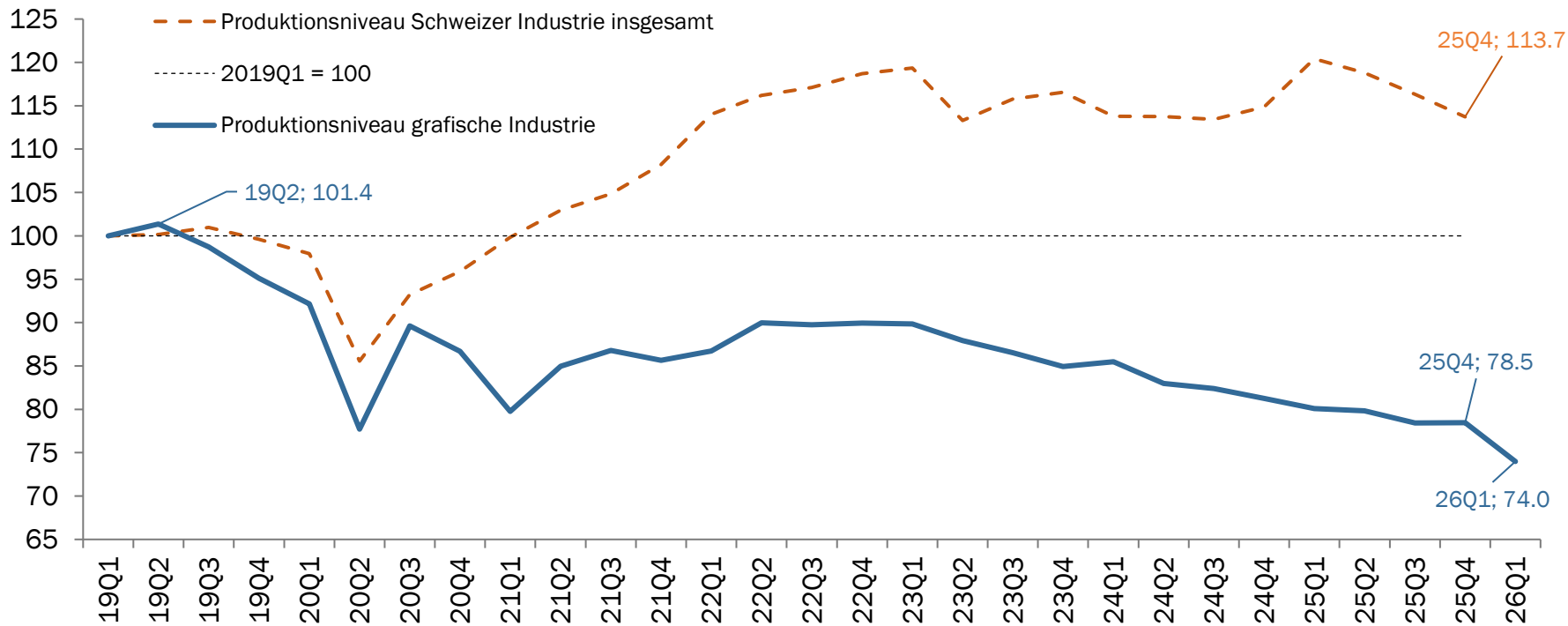
Livello di produzione per trimestre, Mio. CHF

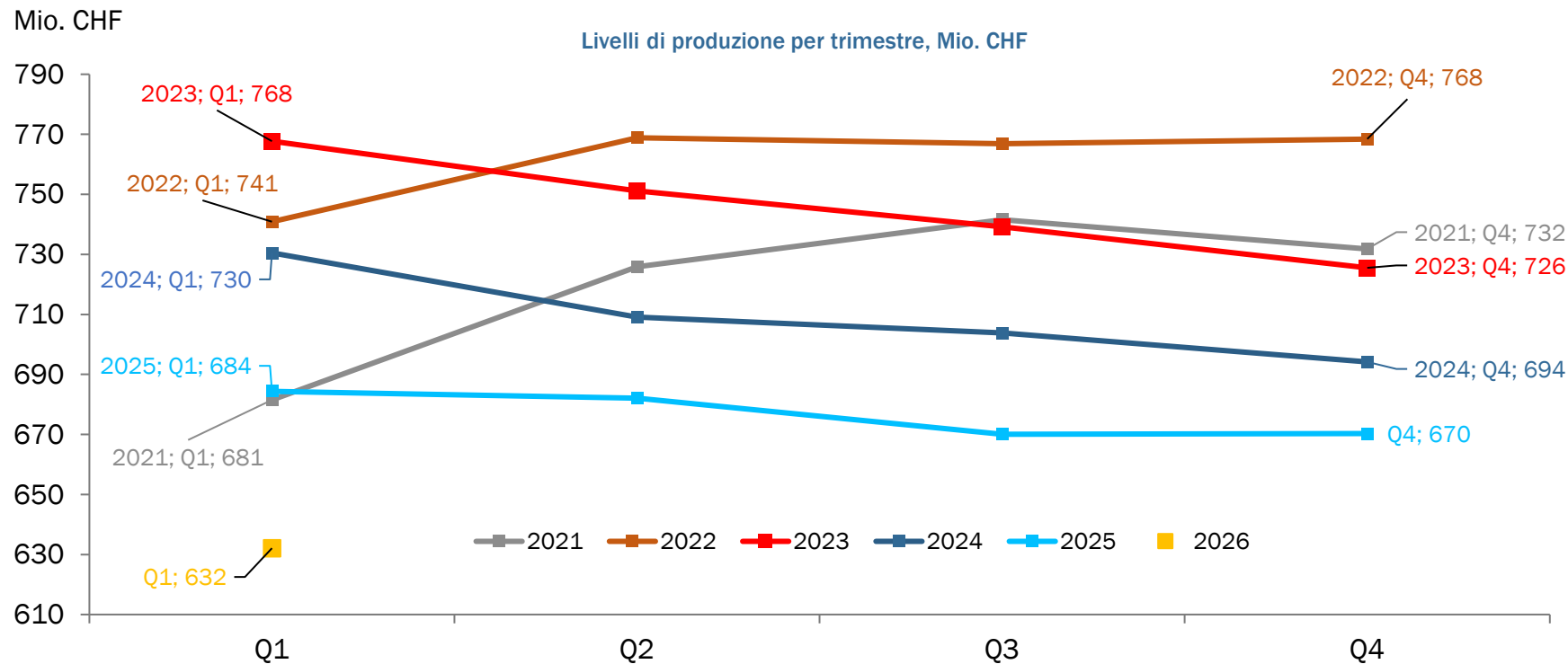


Livello di produzione per trimestre, Mio. CHF

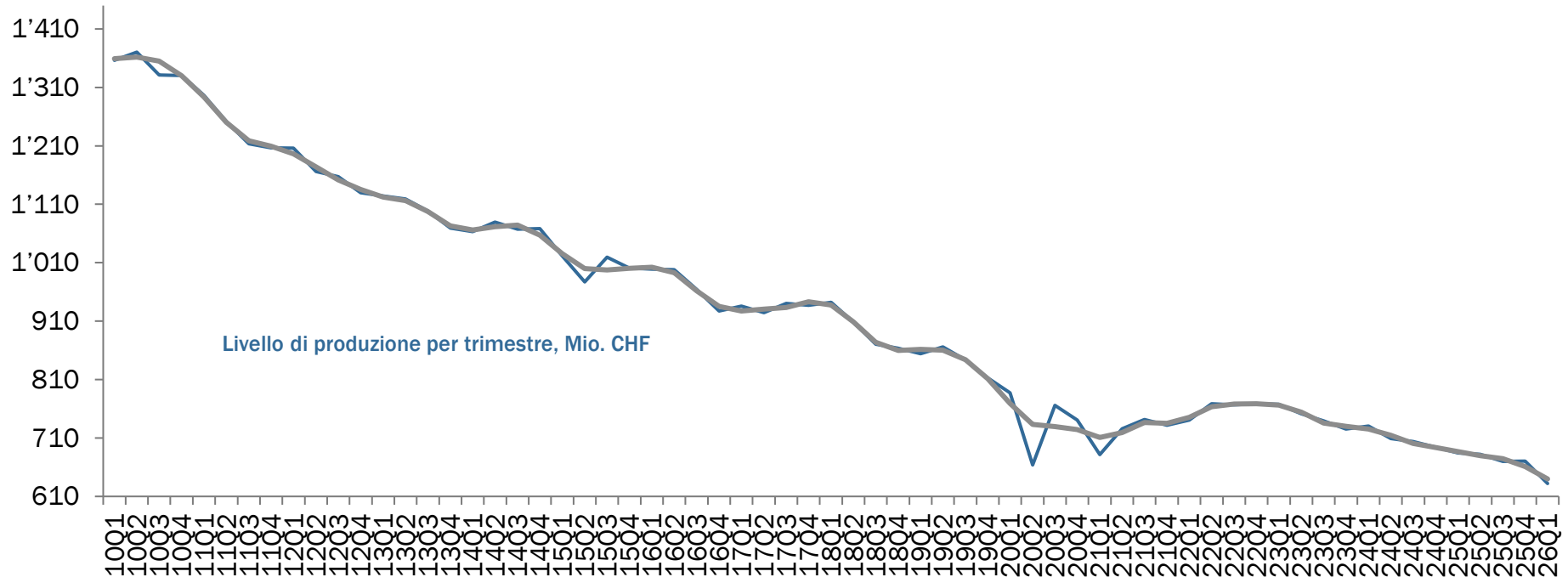


Livello di produzione per trimestre, Mio. CHF 2019Q1 = 100

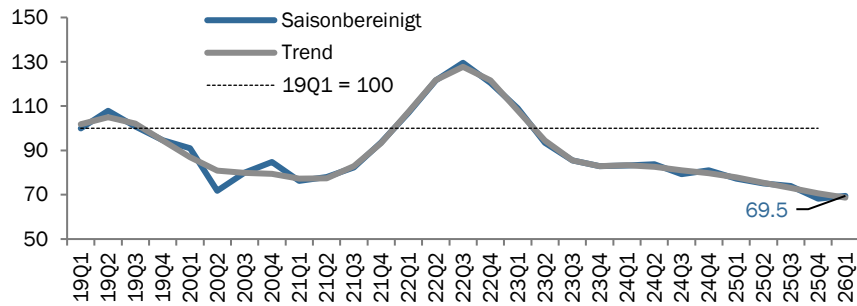




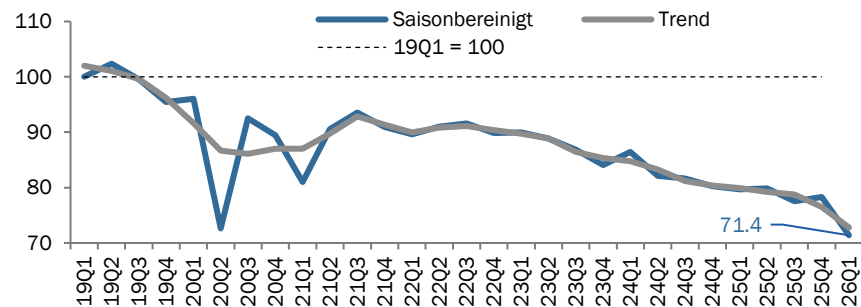
Mio. CHF



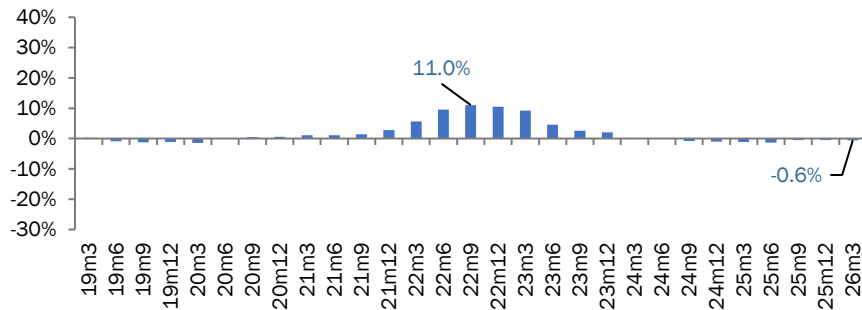
Importazione di carta, 2019Q1 = 100



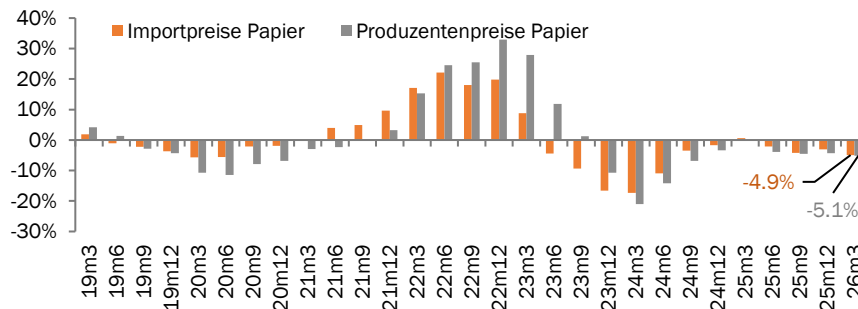
Potenziale lordo di stampa in CHF nella stampa svizzera, Indice 2019Q1 = 100*



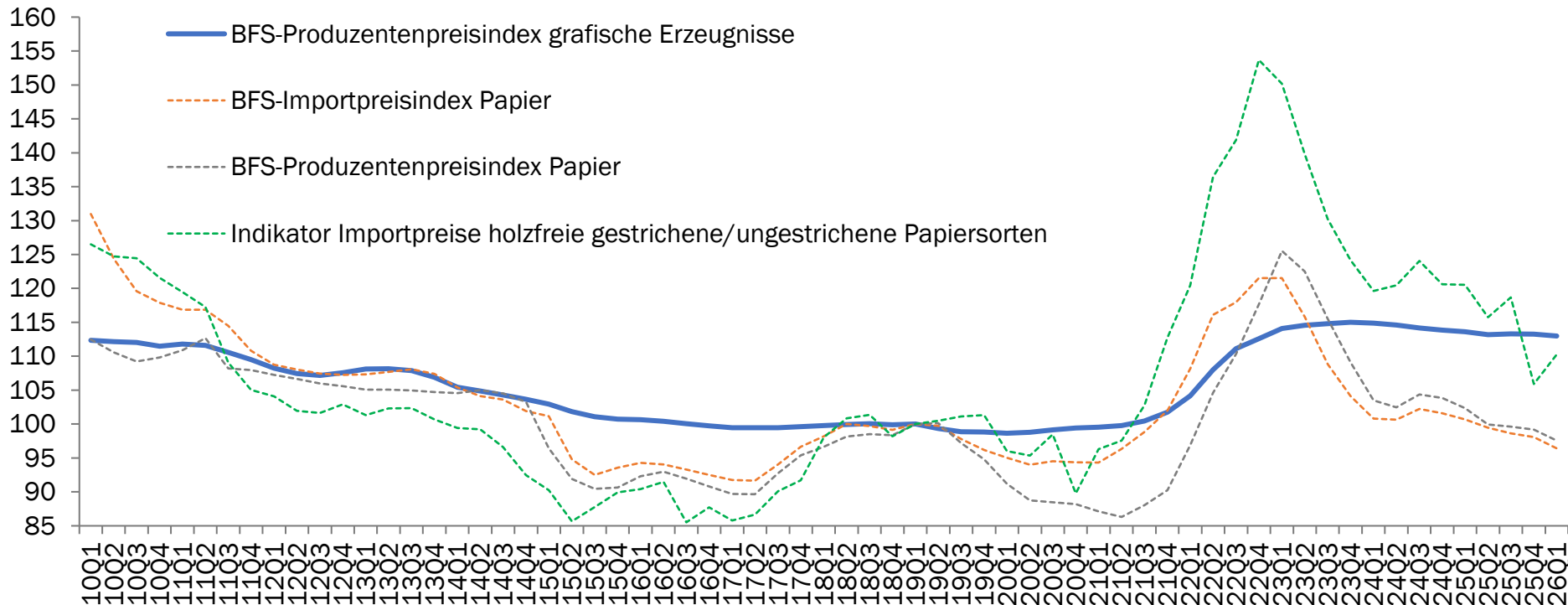
Prezzi alla produzione dei prodotti grafici, % rispetto lo stesso mese dell'anno precedente



Prezzi della carta, % rispetto lo stesso mese dell'anno precedente



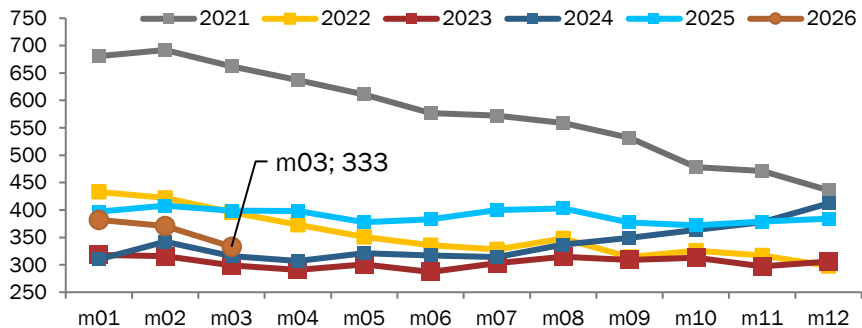
Prezzi dei produttori di stampati rispetto ai prezzi della carta, indici 1° trimestre 2019 = 100



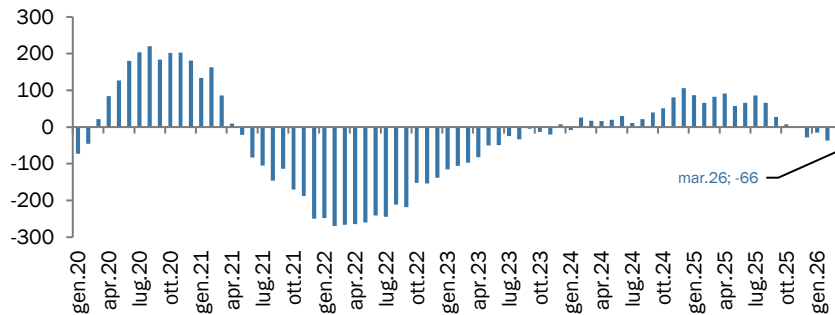
Fonti: BAK Economics; UST; AFDC

Note: Per il grafico, i prezzi alla produzione e all'importazione dell'UST sono stati destagionalizzati. L'indicatore per i prezzi all'importazione delle varietà di carta patinata e non patinata si basa sui prezzi in CHF/KG dalle statistiche dell'AFDC (simili all'indice medio AFDC). Anche l'indice medio è stato destagionalizzato.

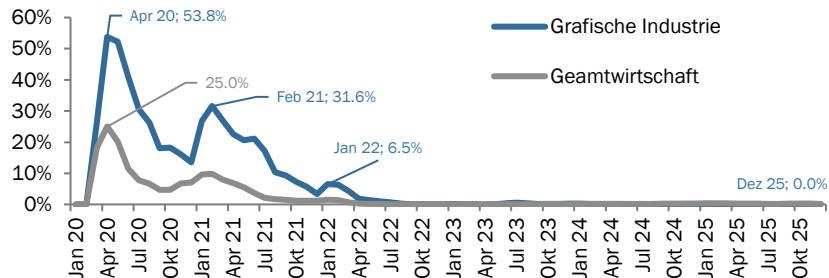
Persone disoccupate nell'industria grafica, per mese, 2019 fino al 2026



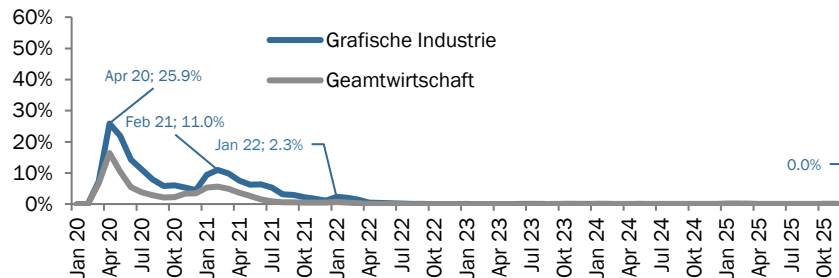
Evoluzione della disoccupazione nell'industria grafica, persone rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



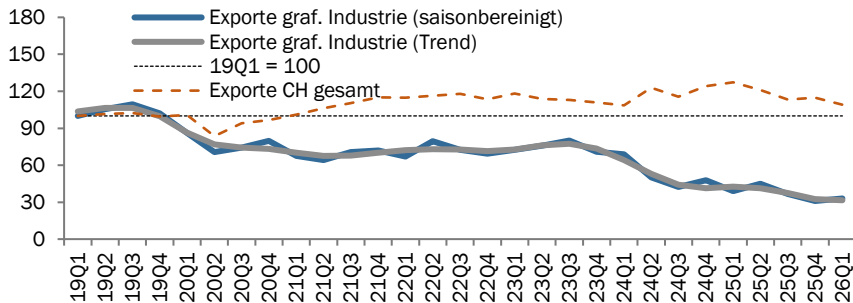
Lavoro ridotto, industria grafica e totale CH, % dei dipendenti



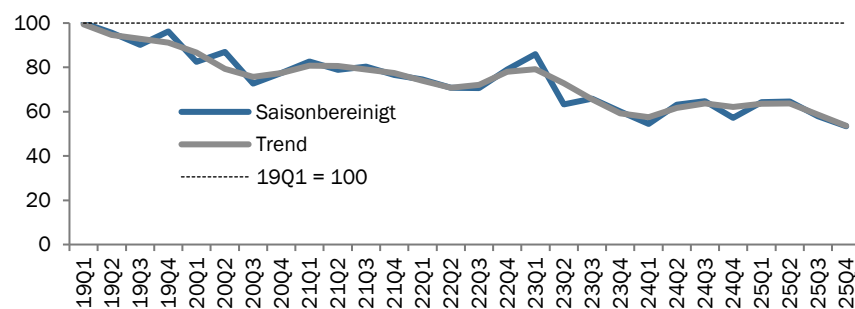
Lavoro ridotto, % delle ore lavorate



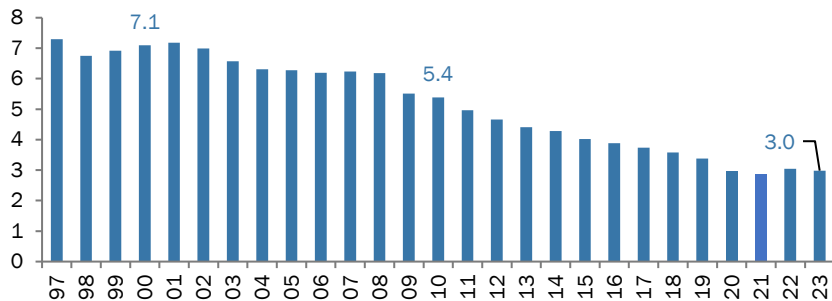
Esportazione di prodotti stampati, 2019Q1 = 100



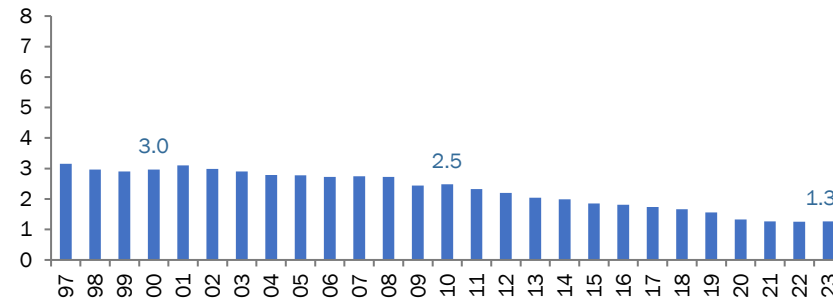
Totale importazione di prodotti stampati, 2019Q1 = 100



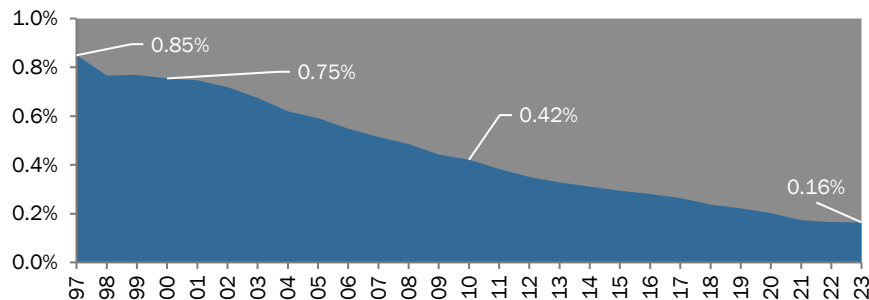
Valore lordo produzione industria grafica, miliardi di CHF



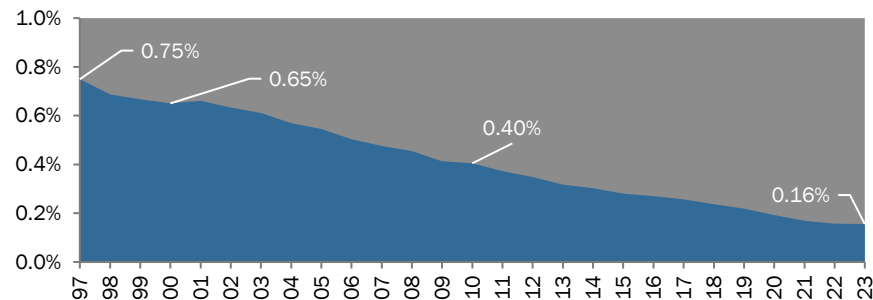
Valore aggiunto lordo industria grafica, miliardi di CHF



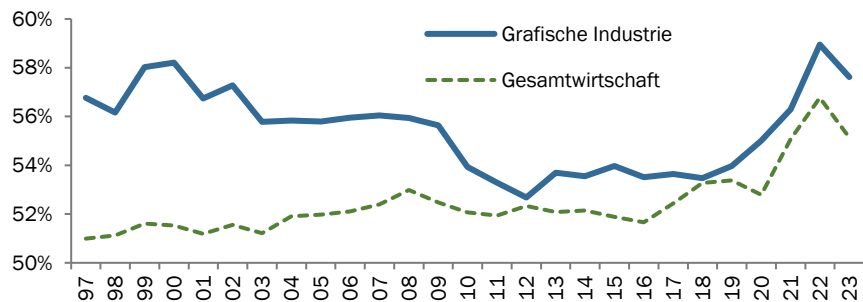
Quota produzione dell'industria grafica sul totale dell'economia



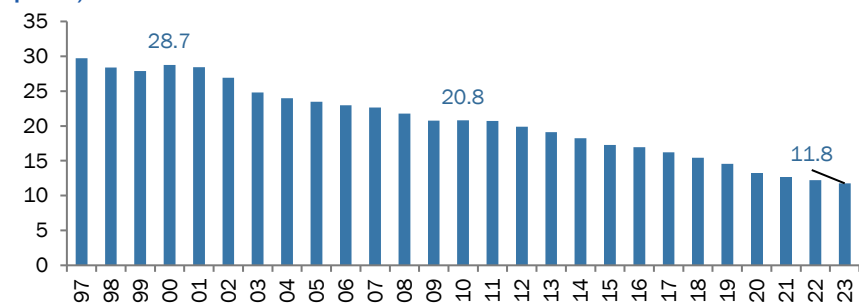
Quota valore aggiunto lordo dell'industria grafica sul totale dell'economia



Quota dei costi intermedi %



Occupazione nell'industria grafica (migliaia di persone, equivalenti a tempo pieno)



Commercio estero di prodotti grafici, mld. CHF (secondo la classificazione CPA, codice NOGA

